

CROCE ROSSA ITALIANA



COMITATO di GASSINO TORINESE – SCIOLZE

Organizzazione di Volontariato

10090 Gassino Torinese - Via Monte Cervino 4 - Tel 011-960.13.73 Fax 011-960.97.31

E-mail : gassinotorinese@cri.it – Web : www.crigassino.it

P.I. / C. F. 11053680010 - Pec: cl.gassinotorinese@cert.cri.it

Oggetto: Nota integrativa al Bilancio consuntivo anno 2022.

RELAZIONE di MISSIONE

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 (il “Decreto”).

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Nel corso dell'anno 2017 è stata approvata la c.d. Riforma del Terzo Settore e, in particolare, il “Codice del Terzo Settore” di cui al D.Lgs. 117/2017. Al fine di recepire le nuove disposizioni ivi contenute, l'assemblea ordinaria della Croce Rossa Italiana – Comitato di Gassino Torinese - Sciolze ODV, ha approvato il nuovo statuto sociale.

Il Comitato è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione degli Organismi di Volontariato in quanto, come previsto dal Decreto Ministeriale n. 106 del 15 ottobre 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (Decreto RUNTS), tale iscrizione è avvenuta attraverso la migrazione delle ODV precedentemente presenti negli appositi registri.

L'attività del Comitato viene svolta presso la sede in Gassino Torinese, Via Monte Cervino n. 4.

Il Comitato svolge la propria attività di interesse generale nell'ambito delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie.

Il Comitato è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, fondata il 15 giugno 1864 e ufficialmente riconosciuta dalla Repubblica Italiana con il D.Lgs. 28 settembre 2012, n. 178 quale Società volontaria di soccorso ed assistenza, ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario, in conformità alle Convenzioni di Ginevra del 1949 e dai successivi Protocolli aggiuntivi.

L'obiettivo principale della Croce Rossa Italiana è quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

Come previsto dal proprio Statuto, per raggiungere questo obiettivo la Croce Rossa Italiana si propone in particolare di:

- a. intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi ad intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi ed in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili che militari;
- b. tutelare la salute, prevenire le malattie ed alleviare le sofferenze;
- c. formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali;
- d. proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi,

calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo;

e. operare nel campo dei servizi alla persona, ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti ed alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;

f. promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;

g. promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione;

h. promuovere la partecipazione di bambini e giovani alle attività della Croce Rossa;

i. assumere, formare ed assegnare il personale necessario all'adempimento delle proprie responsabilità;

j. cooperare con i poteri pubblici per garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e proteggere gli emblemi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

Il Comitato, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, esercita, nell'ambito del territorio di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 del D.Lgs. 28 settembre 2012, n. 178, le seguenti attività di interesse pubblico sotto il coordinamento del Comitato Regionale e del Comitato Nazionale:

a. organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto di attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile;

b. organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale;

c. svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati ed in particolare dei richiedenti asilo;

d. svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine;

e. svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministro degli affari esteri nonché il Ministero della difesa in caso di impieghi di carattere ausiliario delle Forze Armate, secondo le regole determinate dal Movimento;

f. agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

g. promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;

h. realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa ed in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con gli uffici del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione;

i. collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità;

j. svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce Rossa;

k. svolgere attività con i più giovani ed in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado;

l. diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento;

m. promuovere la diffusione della coscienza trasfusione e della cultura della

donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta ed organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;

n. svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120, e successive modificazioni, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso;

o. svolgere, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

DATI SUGLI ASSOCIATI

Il Comitato, al 31/12/2022 si compone di 180 Soci, di cui 170 soci che svolgono attività di volontariato per il Comitato.

Nel corso dell'esercizio si sono tenute numero due Assemblee degli Associati con una partecipazione media del 20%.

A integrazione di quanto sopra esposto i Volontari e Dipendenti, hanno eseguito, un totale nell'anno di **61.564** ore di servizio, hanno eseguito n. **10.890** servizi sul territorio con una leggera diminuzione in rapporto all'anno precedente, per tale attività di servizio tutti i nostri mezzi hanno percorso totalmente **389.994** chilometri, con una piccola diminuzione sull'anno 2021.

Anche per l'anno 2022 la nostra sede ha garantito il servizio di emergenza territoriale "118", con la copertura della nostra zona di competenza, inoltre ha supportato i paesi limitrofi, con particolare impegno nella città di Settimo Torinese, Brandizzo, Volpiano e Chivasso, ampliando il proprio raggio d'azione anche ad altri Comuni della nostra zona.

Un ruolo importante in tale situazione è stato assicurato dal personale dipendente sia operativo sia amministrativo, sempre disponibile anche in veste volontaristica anche fuori dall'orario di lavoro, per supportare le eventuali mancanze di disponibilità da parte dei Volontari, in riferimento alla copertura di turni e servizi.

1. PRINCIPI di REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI di VALUTAZIONE

La predisposizione del bilancio d'esercizio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423 bis e. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, con particolare riferimento al principio contabile OIC 35, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui ai modelli A, B e C del Decreto. Al fine di favorire la chiarezza del bilancio si è provveduto a suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, senza eliminare la voce complessiva e l'importo corrispondente.

I destinatari primari delle informazioni del bilancio sono coloro che forniscono o potenzialmente intendono fornire al Comitato, risorse anche sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno e i beneficiari dell'attività svolta dal Comitato. Il presente bilancio intende fornire informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, si è provveduto a: valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;

rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;

includere le sole componenti positive effettivamente realizzate nel corso dell'esercizio;
determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, [avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 117/2017 - *eventuale*];
comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, il Consiglio Direttivo ha effettuato una valutazione prospettica della capacità del Comitato di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito budget (o di un bilancio previsionale) che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Disposizioni di prima attuazione

L'applicazione del principio contabile 35 non ha originato variazioni sul bilancio d'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto, ridotto della quota costante di ammortamento. I costi pluriennali per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati in cinque esercizi.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo, come sopra determinato, è sistematicamente ammortizzato in relazione alla vita utile stimata dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- COSTRUZIONI LEGGERE → 10%
- IMPIANTI E MACCHINARI → 15%
- ATTREZZATURE → 12,50%
- MOBILI E ARREDI → 10%
- MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE → 20%
- AUTOVETTURE → 25%
- AMBULANZE → 12,50%
- AUTOMEZZI → 20%

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene viene utilizzato e nel primo esercizio tali aliquote sono ridotte, in via forfetaria, al 50%, in considerazione del minor deterioramento fisico e della ridotta durata di utilizzo.

Il valore delle immobilizzazioni materiali non è inferiore a quello iscritto in bilancio.

Le rimanenze di prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore corrente, applicando il costo specifico.

I crediti sono iscritti al loro valore nominale, eventualmente rettificati al presunto valore di realizzo mediante un'apposita svalutazione.

Alla voce "Crediti Tributari" o in alternativa alla voce "Debiti tributari" sono classificati i crediti e i debiti nei confronti dell'Erario per oneri fiscali determinati sulla base del complessivo imponibile di competenza.

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza temporale delle operazioni e comprendono unicamente quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi.

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di alcun fondo.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I proventi per le prestazioni di servizi e per le cessioni di beni derivanti dalle attività di interesse generale, dalle attività diverse, da quelle di supporto generale o di raccolta fondi, nonché le spese di acquisizione degli stessi, sono riconosciuti in base alla competenza temporale, così come i proventi ed i costi dell'area finanziaria e patrimoniale.

I proventi delle convenzioni per le quali è prevista una apposita rendicontazione, vengono contabilizzati nel modo seguente:

se alla data di predisposizione del bilancio d'esercizio il rendiconto consuntivo non è stato ancora approvato dall'ente convenzionante, i proventi vengono contabilizzati sulla base delle risultanze del rendiconto preventivo. Gli eventuali conguagli passivi, derivanti dal rendiconto consuntivo, vengono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui è stata emessa la certificazione del rendiconto stesso da parte del revisore incaricato;

se alla data di predisposizione del bilancio d'esercizio il rendiconto consuntivo è stato già approvato dall'ente convenzionante, i proventi vengono contabilizzati sulla base delle risultanze dello stesso.

I contributi ricevuti sono imputati nell'esercizio in cui il Comitato ha ricevuto la comunicazione ufficiale di attribuzione degli stessi o, in mancanza, al momento del loro effettivo incasso.

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Le *erogazioni liberali vincolate* sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate da terzi è rilasciata in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Conformemente alle previsioni dell'OIC 35, le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'Ente sono rilevate in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" mediante accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) o E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" a seconda della destinazione delle spese.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) o E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Le *erogazioni liberali condizionate* sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. I debiti per erogazioni condizionate sono debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata. Le erogazioni liberali condizionate sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del passivo dello stato patrimoniale D5) "Debiti per le erogazioni liberali condizionate". Successivamente, il debito per erogazioni liberali condizionate I costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura, secondo l'attività a cui si riferiscono. In caso è rilasciato in contropartita alla corretta voce del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Le *erogazioni liberali ricevute diverse* da quelle sopra indicate sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. La quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi futuri è rilevata nei risconti passivi.

I proventi sono classificati nella voce più appropriata del rendiconto gestionale, sulla base della tipologia di attività svolta.

costi comuni a due o più aree, la loro classificazione avviene sulla base del rapporto tra i proventi di ciascuna delle aree cui si riferiscono e i proventi totali di tali aree.

Gli eventuali elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree, vengono classificati fra le attività di supporto generale.

Gli oneri fiscali sono determinati sulla base del complessivo imponibile di competenza, tenendo conto delle norme tributarie in vigore.

2. MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI *IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI*

| | Costi di impianto e di ampliamento | Costi di sviluppo | Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Avviamento | Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti | Altre immobilizzazioni immateriali | Totale immobilizzazioni immateriali |
|------------------------------------|------------------------------------|-------------------|---|---|------------|---|------------------------------------|-------------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | | | | | |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 4.428 | 4.428 |
| Ammor | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 886 | 886 |

| | | | | | | | | | |
|---------------------------------|---|---|---|---|---|---|---|-------|-------|
| tamento dell'esercizio | | | | | | | | | |
| Totale variazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3.542 | 3.542 |
| Valore di fine esercizio | | | | | | | | | |
| Costo | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3.542 | 3.542 |
| Valore di bilancio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3.542 | 3.542 |

La voce "altre immobilizzazioni" pari ad **euro 4.428,00** accoglie le spese sostenute per il rifacimento del cortile interno dell'immobile in uso per l'attività associativa aree verdi e pavimentazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

| | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinario | Attrezzature industriali e commerciali | Altre immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni materiali in corso e acconti | Totale Immobilizzazioni materiali |
|--|-----------------------------|-------------------------------|---|---|--|--|
| Valore di inizio esercizio | | | | | | |
| Valore di bilancio | 1.750 | 0 | 11.134 | 170.272 | 0 | 183.156 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | | |
| Ammortamento dell'esercizio | 500 | 873 | 3.037 | 40.226 | 0 | 44.636 |
| Altre variazioni | 0 | 11.639 | 16.734 | 26.361 | 15.012 | 69.746 |
| Totale variazioni | -500 | 10.766 | 13.697 | -13.865 | 15.012 | 25.110 |
| Valore di fine esercizio | | | | | | |
| Costo | 5.000 | 11.639 | 34.980 | 414.659 | 15.012 | 481.290 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 3.750 | 873 | 10.149 | 250.271 | 0 | 265.043 |

| | | | | | | |
|---------------------------|-------|--------|--------|---------|--------|---------|
| Svalutazioni | 0 | 0 | 0 | 7.981 | 0 | 7.981 |
| Valore di bilancio | 1.250 | 10.766 | 24.831 | 156.407 | 15.012 | 208.266 |

Si segnala per le voci suesposte quanto segue:

- nel corso del 2022 sono state acquisite n 3 sedie motorizzate scendi scale per complessivi euro **12.637,00** inserite all'interno della voce "attrezzature industriali e commerciali";
- E' stato installato l'impianto di illuminazione LED per complessivi euro **9.028,00** spesa inserita all'interno della voce "impianti e macchinari";
- E' stato rottamato il mezzo FIAT DOBLO' CRI 277AG acquisito nel corso dell'esercizio 2019 causa incidente generando una minusvalenza pari ad euro **10.945,00** (variazione compresa tra le "altre immobilizzazioni").

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie

3. COSTI di IMPIANTO E di AMPLIAMENTO E COSTI di SVILUPPO

Il Comitato non ha iscritto costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo.

4. CREDITI E DEBITI di DURATA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI

CREDITI E DEBITI di DURATA SUPERIORE A CINQUE ANNI

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio | Di cui di durata residua superiore a 5 anni |
|--|-----------------------------------|----------------------------------|---------------------------------|---|---|--|
| Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante | 18.285 | 23.595 | 41.880 | 41.880 | 0 | 0 |
| Crediti verso enti pubblici | 66.540 | 21.406 | 87.946 | 87.946 | 0 | 0 |
| Crediti verso enti stessa rete associativa | 0 | 1.190 | 1.190 | 1.190 | 0 | 0 |
| Crediti verso enti del terzo settore | 0 | 500 | 500 | 500 | 0 | 0 |
| Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante | 4.164 | -33 | 4.131 | 4.131 | 0 | 0 |
| Crediti verso altri | 2.138 | -248 | 1.890 | 0 | 1.890 | 0 |

| | | | | | | |
|--|--------|--------|---------|---------|-------|---|
| iscritti nell'attivo circolante | | | | | | |
| Totale crediti iscritti nell'attivo circolante | 91.127 | 46.410 | 137.537 | 135.647 | 1.890 | 0 |

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

| | Debiti non assistiti da garanzie reali | Totale |
|---------------------------------------|--|----------------|
| Debiti verso banche | 1.363 | 1.363 |
| Acconti | 60 | 60 |
| Debiti verso fornitori | 99.480 | 99.480 |
| Debiti tributari | 2.427 | 2.427 |
| Debiti V/enti stessa rete associativa | 125.000 | 125.000 |
| Totale debiti | 228.330 | 228.330 |

5. RATEI, RISCONTI E ALTRI FONDI

Sono stati rilevati risconti attivi pari ad € 7.170, relativi a assicurazioni su automezzi di competenza di esercizi successivi, per i quali il pagamento è avvenuto nell'esercizio in chiusura.

La voce ratei passivi è pari ad € 2.599. Tale posta contiene la quota di costo relativa all'esercizio in chiusura delle utenze (telefonia pari ad euro 178,00, energia elettrica pari ad euro 1588,00 e gas pari ad euro 833,00)

6. PATRIMONIO NETTO MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

| | Valore di inizio esercizio | Destinazione avanzo/disavanzo | Altre destinazioni | Incrementi |
|---------------------------------------|----------------------------|-------------------------------|-----------------------|--------------------------|
| Fondo di dotazione dell'ente | 22.464 | 0 | 0 | 0 |
| Riserve statutarie | 4.542 | 204 | 0 | 0 |
| Riserve di utili o avanzi di gestione | 110.464 | 4.891 | 0 | 0 |
| Avanzo/disavanzo dell'esercizio | 5.095 | 0 | -5.095 | 11.453 |
| Totale Patrimonio netto | 142.565 | 5.095 | 0 | 0 |
| | Decrementi | Riclassifiche | Risultato d'esercizio | Valore di fine esercizio |
| | 0 | 0 | | 4.542 |
| Fondo di dotazione dell'ente | | | | 22.464 |
| Riserve statutarie | 0 | 0 | | 4.746 |
| Riserve di utili o avanzi di gestione | 0 | | | 115.355 |
| Avanzo/disavanzo | 0 | 0 | | 11.453 |

| | | | | |
|--------------------------------|---|---|--------|---------|
| dell'esercizio | | | | |
| Totale Patrimonio netto | 0 | 0 | 11.453 | 154.018 |

ORIGINE, VINCOLI E UTILIZZO DELLE VOCI di PATRIMONIO NETTO

| | Importo | Origine/natura | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni |
|---------------------------------------|----------------|----------------|------------------------------|-------------------|--|--|
| Fondo di dotazione dell'ente | 22.464 | CAPITALE | | 0 | 0 | 0 |
| Riserve statutarie | 4.542 | AVANZI | B | 0 | 0 | 0 |
| Riserve di utili o avanzi di gestione | 110.464 | AVANZI | A,B,C | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 142.565 | | | 0 | 0 | 0 |
| Legenda: | | | | | | |
| - A: per aumento fondo di dotazione | | | | | | |
| - B: per copertura disavanzi | | | | | | |
| - C: per copertura costi specifici | | | | | | |
| - D: per altri vincoli statutari | | | | | | |

7. IMPEGNI di SPESA O di FONDI E CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Il Comitato nel corso del 2022, non ha ricevuto contributi con finalità specifiche:

8. DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Nel corso dell'esercizio il Comitato non ha contratto debiti per erogazioni liberali condizionate.

9. ANALISI PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE E INDICAZIONE DEI SINGOLI ELEMENTI RICAVO O di COSTO di ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non si segnalano eventi eccezionali per l'esercizio in corso. Per il dettaglio delle principali componenti di costo e ricavo si rimanda alle tabelle specifiche.

10. DESCRIZIONE E NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Nel presente esercizio l'Ente ha ricevuto erogazioni liberali pari ad € 12.964. Trattasi di piccole oblazioni effettuate da privati ed enti no profit presenti sul territorio.

11. APPORTI DEL LAVORO DIPENDENTE E VOLONTARIO

Il numero medio di dipendenti in forza del Comitato è stato pari a 13, di cui 0 assunti direttamente con contratto di lavoro "CRI/ANPAS", e 13 dipendenti in somministrazione lavoro con contratto stipulato con Agenzia Interinale.

Il costo del personale per l'esercizio 2022 è stato pari ad € 334.403,00.

Il numero di volontari iscritti nel registro al 31/12/2022 che ha svolto attività in modo non occasionale è stato pari a 177.

12. COMPENSI ORGANI ASSOCIATIVI E REVISORE LEGALE

Nel corso del 2022 non sono stati erogati compensi o rimborsi spesa ai componenti dell'Organo Direttivo.

Il compenso spettante al revisore legale svolgente anche le funzioni di organo di controllo è pari a € 2.000, oltre IVA e contributi di legge.

13. PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Il Comitato non ha destinato nessun patrimonio a specifici affari di cui all'art. 10 del d.lgs. 117 /2017 e s.m.i..

14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA, ALTRI COMITATI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA, ALTRI)

Seppur non rilevanti, sono stati intrattenuti rapporti economici (servizi acquistati) per € 20,00 con la Croce Rossa Italiana – Comitato di Castelnuovo Don Bosco si riferiscono ad iscrizioni per corsi di aggiornamento.

15. PROPOSTA di DESTINAZIONE DELL'AVANZO O di COPERTURA DEL DISAVANZO

Signori Associati,

Vi proponiamo di destinare l'avanzo d'esercizio, pari a € 11.453, a Riserva di utili per € 10.995,00, a Riserve statutarie per € 458,00.

SITUAZIONE DELL'ENTE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE **Performances patrimoniali e finanziarie del Comitato**

Il Bilancio è stato riclassificato per consentire la stesura degli indicatori finanziari di risultato.

I metodi di riclassificazione sono molteplici. Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva del Comitato sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria.

Stato patrimoniale

31/12/2022

31/12/2021

| | | |
|----------------------------------|----------------|----------------|
| Attivo circolante | | |
| Liquidità immediate | 25.894 | 49.534 |
| Liquidità differite | 140.075 | 93.017 |
| Magazzino | 7170 | |
| Attivo immobilizzato | | |
| Immobilizzazioni immateriali | 3.542 | 0 |
| Immobilizzazioni materiali | 208.266 | 183.156 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 0 | 0 |
| Capitale investito | 384.947 | 325.707 |
| Passività correnti | 105.929 | 57.542 |
| Passività consolidate | 125000 | 125600 |
| Fondi | | |
| Debiti a medio/lungo | | |
| Patrimonio netto | 154.018 | 142.565 |
| Capitale di finanziamento | 384.947 | 325.707 |

Gli indicatori finanziari di risultato che vengono esposti, relativi all'esercizio in corso, comprendono gli indicatori di struttura, gli indicatori patrimoniali, gli indicatori di liquidità e gli indicatori economici più significativi, in relazione alle dimensioni del Comitato ed all'attività svolta dallo stesso.

Indicatori di struttura

Vengono riportati nel prospetto seguente gli indici di composizione delle poste attive e passive dello stato patrimoniale:

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 |
|------------------------------|-------------------|-------------------|
| Attivo circolante | | |
| Liquidità immediate | 6,73% | 15,21% |
| Liquidità differite | 36,39% | 28,56% |
| Magazzino | 1,86% | 0,00% |
| Attivo immobilizzato | | |
| Immobilizzazioni immateriali | 0,92% | 0,00% |
| Immobilizzazioni materiali | 54,10% | 56,23% |
| Immobilizzazioni finanziarie | 0,00% | 0,00% |
| Capitale investito | 100,00% | 100,00% |

| | | |
|----------------------------------|---------------|---------------|
| Passività correnti | 27,52% | 17,67% |
| Passività consolidate | | |
| Fondi | 0,00% | 0,00% |
| Debiti a medio/lungo | 0,00% | 0,00% |
| Patrimonio netto | 40,01% | 43,77% |
| Capitale di finanziamento | 67,53% | 61,44% |

Indicatori patrimoniali

Gli indicatori patrimoniali individuati sono il margine di copertura delle immobilizzazioni, l'indice di copertura delle immobilizzazioni, l'indice di copertura dell'attivo, il rapporto d'indebitamento, il patrimonio netto tangibile.

Margine ed indice di copertura delle immobilizzazioni

Il margine di copertura delle immobilizzazioni misura in valore assoluto la capacità del Comitato di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine e permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni misura la capacità del Comitato di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine e permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

| Indicatori patrimoniali | 31/12/2022 | 31/12/2021 | |
|---|-------------------|-------------------|---|
| Margine di copertura delle Immobilizzazioni | -57.790 | -40.591 | (Patrimonio netto + Pass. consolidate) - Immobilizzazioni |
| Indice di copertura delle Immobilizzazioni | 0,73 | 0,78 | (Patrimonio netto + Pass. consolidate) / Immobilizzazioni |

Indice di copertura dell'attivo e rapporto di indebitamento

L'indice di copertura dell'attivo misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo e permette di valutare in che percentuale il capitale proprio finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Il rapporto di indebitamento misura la relazione tra il capitale raccolto da terzi al netto dei fondi del passivo, ed il totale dell'attivo e permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo il Comitato ha contratto per reperire le fonti necessarie a finanziare l'attivo di stato patrimoniale.

Patrimonio netto tangibile

Il patrimonio netto tangibile evidenzia in termini assoluti il patrimonio netto residuo dopo aver coperto le immobilizzazioni immateriali.

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 | |
|----------------------------|------------|------------|---|
| | 2 | 1 | |
| Patrimonio netto tangibile | 150.476 | 142.565 | Patrimonio netto - Immobilizzazioni immateriali |

Indicatori di liquidità

Gli indicatori di liquidità individuati sono il margine di liquidità immediata, il margine di tesoreria, l'indice di tesoreria, il capitale circolante netto, l'indice di disponibilità e la posizione finanziaria netta.

Margine di liquidità immediata

Il margine di liquidità immediata misura in valore assoluto la capacità del Comitato di estinguere i debiti entro i dodici mesi, utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 | |
|--------------------------------|------------|------------|--|
| Margine di liquidità immediata | -80.035 | -8.008 | Liquidità immediate - Passività correnti |

Margine di tesoreria

Il margine di tesoreria misura in valore assoluto la capacità del Comitato di estinguere i debiti entro i dodici mesi, utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 | |
|----------------------|------------|------------|--|
| Margine di tesoreria | 60.040 | 85.009 | Liquidità immediate + Liquidità differite - Passività correnti |
| Indice di tesoreria | 1,57 | 2,48 | (Liquidità imm. + Liquidità diff.)/Passività correnti |

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto è dato dalla differenza tra le attività e le passività a breve. L'indice di disponibilità misura la capacità del Comitato di estinguere i debiti entro i dodici mesi, utilizzando tutto il capitale circolante.

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 | |
|---------------------------|------------|------------|--|
| Capitale circolante netto | 67.210 | 85.009 | Attivo circolante - Passività correnti |
| Indice di disponibilità | 1,63 | 2,48 | Attivo circolante/Passività correnti |

Posizione finanziaria netta globale

La posizione finanziaria netta globale evidenzia la situazione finanziaria del Comitato verso il mondo bancario in senso lato ed è rappresentata dalla somma algebrica dei debiti finanziari di ogni tipo (breve e lungo termine), dei depositi in cassa, dei depositi presso banche e degli investimenti realizzabili entro un breve periodo di tempo.

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 | |
|-----------------------------|------------|------------|---|
| Posizione finanziaria netta | 25.894 | 49.534 | Somma algebrica dei debiti finanziari, cassa e banche attive e titoli facilmente smobilizzabili |

Informazioni sui principali rischi ed incertezze del Comitato

L'Ente ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi sociali.

Conformemente alle previsioni di cui al punto 18), mod. C del DM 05/03/2020, qui di seguito sono indicati i principali rischi cui l'Ente è esposto.

Rischio paese

L'Ente non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (di natura macro-economica, di mercato, sociale) il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie. Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati altri strumenti finanziari.

L'Ente ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità, di variazione nei tassi d'interesse e di cambio

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio – lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è limitata, non essendovi esposizioni di rilievo in valuta estera.

Rischi di gestione dei rapporti con la pubblica amministrazione

Il Comitato svolge la propria attività principalmente tramite convenzioni stipulate con le aziende sanitarie locali ed enti pubblici. Tali convenzioni, solitamente di durata annuale, sono assegnate in base a bandi pubblici ai quali l'Ente partecipa regolarmente.

In generale il Comitato è sempre esposto al rischio di non essere assegnatario della convenzione con conseguente perdita dei relativi proventi.

Rischi di mancanza di personale volontario

L'Ente svolge la propria attività avvalendosi prevalentemente di personale volontario. Il suo impiego è inoltre espressamente previsto come requisito necessario per lo svolgimento delle attività in convenzione con le aziende sanitarie locali. Pertanto il Comitato è sempre esposto al rischio che l'apporto di lavoro volontario venga meno in determinati periodi dell'anno o in concomitanza di particolari situazioni.

16. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI di MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Nel corso dell'esercizio 2022 il Comitato ha continuato a perseguire la sua missione tramite la proroga delle seguenti convenzioni ASLTO4 e A. O. U. Città della Salute e della Scienza di Torino.

Si prevede un andamento in continuità con gli esercizi precedenti.

17. MODALITÀ di PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ di INTERESSE GENERALE

Il Comitato, inoltre, in correlazione al perseguimento della sua missione, ha svolto attività di trasporti privati nei confronti di soggetti privati dietro specifico corrispettivo.

18. INFORMAZIONI INERENTI ALLE ATTIVITÀ DIVERSE ED AL LORO CONTRIBUTO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE – CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Il Comitato, in conformità al proprio statuto e all'art. 6 del d.lgs. 117/2017, svolge attività diverse rispetto a quelle di interesse generale che sono secondarie e strumentali rispetto a queste ultime.

Rientra tra le attività diverse quella di formazione, strettamente correlata al perseguimento della missione del Comitato e utile anche all'autofinanziamento dell'ente.

In base alle disposizioni del Decreto Ministeriale n. 107 del 19/05/2021 le attività diverse sono secondarie se in ciascun esercizio ricorre una delle seguenti condizioni:

- I relativi ricavi non siano superiori al 30% delle entrate complessive;
- I relativi ricavi non siano superiori al 66% dei costi complessivi (compresi i costi figurativi).

Nei limiti di cui sopra bisogna tener conto anche dei ricavi derivanti da attività di interesse generale per le quali è previsto un rimborso superiore alle spese effettivamente sostenute e documentate.

A tal fine si è deciso di usare il primo/secondo dei due criteri. Di seguito prospetto di dettaglio che attesta la secondarietà delle attività diverse:

1° Criterio

Ricavi da attività diverse (a)

Ricavi da attività di interesse generale con rimborso superiore ai costi effettivamente sostenuti e documentati (b)

Entrate complessive (c)

0

(a + b) / c

#DIV/0!

Oppure

2° Criterio

Ricavi da attività diverse (a)

Ricavi da attività di interesse generale con rimborso superiore ai costi effettivamente sostenuti e documentati (b)

Costi complessivi da bilancio (c)

Costi figurativi (d)

0

(a + b) / (c + d)

#DIV/0!

19. DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

Ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i., si attesta il rispetto del rapporto uno a otto della differenza retributiva tra lavoratori dipendenti del Comitato.

Si riporta di seguito la retribuzione annua lorda per singola categoria di dipendenti:

| Categoria dipendenti | Retribuzione annua lorda | Rapporto con categoria con retribuzione annua maggiore |
|--------------------------------------|---------------------------------|---|
| Impiegati amministrativi livello C 3 | | |
| Autista livello C 3 | | |
| Barelliere livello C 3 e C 2 | | |

ULTERIORI INFORMAZIONI

Aiuti e contributi pubblici ricevuti

Le informazioni che si riferiscono a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, erogati al Comitato nell'esercizio finanziario precedente dalle Pubbliche Amministrazioni, sono state pubblicate sul sito Internet.

Il Consiglio Direttivo durante l'anno 2022, ha deliberato su alcune decisioni importanti per il funzionamento giornaliero della nostra sede, in particolare si è provveduto ad attivare diversi Corsi di Formazione e aggiornamento per i Volontari attivi della nostra sede e impegnando gran parte della propria attività al fine di garantire corsi di cui alla Legge 81/08 e corsi di abilitazione all'uso del defibrillatore semiautomatico alla popolazione, si è provveduto con il contributo del Comitato Regionale all'acquisto di un muletto per il nostro magazzino di San Raffaele al fine di agevolare il carico e scarico dei Viveri AGEA da distribuire ai cittadini meno abbienti, si è deliberato per il fuori uso dell'autovettura Renault Megane, del trasferimento ad altre sedi di due ambulanze e una Fiat Panda in quanto non più ottimali per i servizi in convenzione, acquisizione di due defibrillatori donati dai "Supermercati BORELLO" ad integrazione dei presidi sanitari sulle nostre ambulanze, si è inoltre provveduto nel corso dell'anno ad acquistare due nuovi FIAT DOBLO' con sollevatore idraulico per disabili, di cui uno in sostituzione di veicolo che a causa di grave incidente è stato destinato alla demolizione in quanto antieconomica la riparazione, un'importante spesa del bilancio è stata sostenuta per adeguamento, suggerito dall'ASL competente, della nostra sede al risparmio energetico con la sostituzione di tutti i punti luce presenti, con lampade e neon o led a basso consumo.

Particolare impegno è stato assicurato dai Volontari con la collaborazione importante dei Dipendenti, riguardo alla pulizia dei mezzi e alla manutenzione ordinaria della sede, impegnando una parte consistente delle risorse inserite a bilancio per tale attività, è comunque tenuta in primaria considerazione l'importanza per garantire il massimo della sicurezza e funzionalità, in particolare nei mezzi e nei presidi sanitari in dotazione, onde permettere al personale Dipendente e Volontario, e in particolare agli utenti trasportati, la migliore sicurezza durante i trasporti.

Presso la nostra sede al momento attuale sono presenti n. **8** ambulanze di cui **6** riservate ai trasporti ordinari e **2** destinate e abilitate al servizio di emergenza "118", n. **7** pulmini attrezzati per il trasporto di persone diversamente abili, n. **1** pulmino per i trasporti socio assistenziali, n. **6** autovetture per trasporti socio sanitari, n. **1** autovettura adibita al servizio di Protezione Civile, n. **1** furgone logistico per il Servizio di Protezione Civile.

Le varie attività attivate presso la nostra sede, hanno mantenuto l'operatività come per gli anni precedenti, in particolare il Servizio di Telesoccorso e Tele - compagnia, seppur con notevoli difficoltà è riuscito a mantenere il servizio attivo per tutto l'anno, inoltre si è provveduto alla consegna dei pacchi alimentari Viveri AGEA a cadenza mensile per tutto l'anno.

Il nostro Gruppo di Protezione Civile e il Gruppo Cinofili, sono rimasti operativi tutto l'anno a disposizione del territorio per eventuali situazioni di emergenza.

Infine il Gruppo Giovani, purtroppo a ranghi ridotti per mancanza di disponibilità, durante l'anno ha sviluppato alcune iniziative sul territorio in favore delle persone anziane nelle Case di Riposo della nostra zona.

Come si evince dal report all'inizio di questa relazione, l'impegno più gravoso dell'attività, che ha visto impegnati giornalmente Volontari e Dipendenti, si è svolto per garantire le Convenzioni "118" e ASLTO4, per i servizi programmati nelle Case di Riposo, assistenze sanitarie alle varie manifestazioni e trasporti sanitari richiesti da case di riposo e privati.

Purtroppo come già in precedenza sottolineato negli anni precedenti, si è riscontrato anche per l'anno 2022, un consistente calo delle adesioni al servizio di Volontariato, tale situazione ha comportato un considerevole impegno di personale dipendente, che ha influito in modo importante sulle spese correnti del Comitato, sicuramente favorendo la copertura dei turni e servizi particolarmente nel rispetto delle Convenzioni in atto, di conseguenza si è dovuto diminuire gli impegni di spesa per lo sviluppo delle varie attività preminenti della Croce Rossa, di conseguenza anche l'adeguamento migliorativo della struttura, è stato posticipando nel tempo per eventuali investimenti, tra cui l'installazione di un impianto fotovoltaico, ai fini migliorativi per il funzionamento dell'attività giornaliera della nostra sede.

Sicuramente il grande impegno costante giornaliero dei Volontari e dei Dipendenti del nostro Comitato, in collaborazione con il Consiglio Direttivo e i vari Responsabili degli Obiettivi Strategici, ha contribuito in modo tangibile anche quest'anno alla chiusura in positivo del nostro bilancio annuale, a tutti è dovuto un sincero ringraziamento per l'impegno e la professionalità dimostrata.

Gassino Torinese, 12.06.2023



Il Presidente del Comitato

(Luciano PERIN)